Regione Umbria - Assemblea legislativa

“Nuovo Piano Sanitario per l’Umbria: dignità, diritti, ambiente e ascolto delle comunità”

9 Maggio 2025
In sintesi

Nota di Luca Simonetti (M5s)

(Acs) Perugia, 9 maggio 2025 - “La Presidente della Regione Umbria Stefania Proietti e la Direttrice della Direzione Salute e Welfare Donatella Donetti hanno presentato ieri alla maggioranza l’ossatura di quello che sarà il nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale. Un momento atteso da anni, che segna l’inizio di un percorso profondo di rinnovamento, capace di dare finalmente un’anima alla sanità pubblica umbra dopo oltre quindici anni di assenza di una programmazione strutturata”: lo afferma il capogruppo del Movimento 5 stelle, Luca Simonetti, presidente della Commissione Sanità e Sociale dell’Assemblea legislativa.

“L’ultimo Piano Sanitario - prosegue - risale infatti al 2009. Da allora, il mondo è cambiato, la popolazione è invecchiata, le disuguaglianze si sono aggravate, e la sanità pubblica ha dovuto affrontare emergenze continue senza un vero strumento di guida. È proprio questa assenza a costringerci, nei primi mesi del nostro insediamento, a varare una manovra fiscale straordinaria: una scelta necessaria e responsabile per mettere in sicurezza il sistema sanitario regionale e garantire il diritto alla cura per tutte e tutti. Una bozza di piano era stata predisposta negli anni scorsi dalla precedente amministrazione di centrodestra, ma non ha mai visto la luce. Una fortuna, per certi versi: in quel documento erano stati ignorati persino ambiti fondamentali come la salute mentale. Oggi, invece, scegliamo una strada diversa, fondata sull’ascolto, sulla responsabilità e sulla visione”.

“In questi mesi - ricorda Simonetti - abbiamo ascoltato centinaia di cittadini, comitati, associazioni, professionisti sanitari e amministratori locali. Da questo confronto sono emerse domande, richieste e proposte, molte delle quali troveranno risposta proprio dentro il nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale. Perché non può esserci riforma reale senza partecipazione. Non può esserci salute senza comunità. Al centro del nostro piano mettiamo la dignità della persona. La salute non è solo assenza di malattia: è equilibrio fisico, mentale, sociale e ambientale. Per questo puntiamo su prevenzione, medicina territoriale, prossimità, rafforzamento dell’integrazione sociosanitaria e sul riconoscimento del legame tra ambiente e salute. Viviamo in una regione che paga un prezzo altissimo all’inquinamento, soprattutto in alcune aree: questo impatto non può più essere ignorato. Vogliamo una sanità pubblica che torni ad essere accessibile, umana, capace di prendersi cura. Una sanità dove chi lavora sia valorizzato, formato e sostenuto. Una sanità che non lasci indietro nessuno: né chi vive nelle aree interne, né chi ha una disabilità, né chi affronta un percorso di salute mentale o di dipendenza”.

“Negli ultimi anni - continua - la debolezza della politica ha lasciato troppo spazio all’espansione incontrollata della sanità privata. Oggi, ogni cittadino e cittadina dell’Umbria si trova spesso costretto a pagare un prezzo salato per potersi curare. Questa deriva va fermata. La sanità è un bene comune e il nostro compito è quello di riportarla al centro delle politiche pubbliche. Il Piano nasce già come Piano Socio-Sanitario, e questo è un passaggio cruciale. L’integrazione sociosanitaria – ovvero la presa in carico unitaria dei bisogni sanitari e sociali delle persone, attraverso un sistema coordinato e continuativo – sarà uno dei pilastri fondamentali. Così come lo saranno le innovazioni introdotte dalla Legge Regionale 62, che punta su progetti di vita personalizzati, partecipazione e centralità delle persone nei percorsi di cura e autonomia. La Terza Commissione, che ho l’onore di presiedere, sarà uno strumento di confronto aperto e trasparente, a disposizione non solo dei commissari di maggioranza e opposizione, ma anche di tutti coloro che, con competenza, esperienza o spirito civico, vorranno contribuire a questo percorso. Perché questo piano non è il piano di una parte, ma di una Regione che vuole prendersi cura di sé stessa. L’Umbria - conclude Simonetti - ha bisogno di un nuovo orizzonte di giustizia sanitaria. E noi abbiamo il dovere e l’ambizione di costruirlo insieme”. RED/PG

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/nuovo-piano-sanitario-lumbria-dignita-diritti-ambiente-e-ascolto*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/nuovo-piano-sanitario-lumbria-dignita-diritti-ambiente-e-ascolto